

IMPIANTO COGENERATIVO SIOT SPA AREA IMPIANTO POMPAGGIO CASTEONS IN COMUNE DI
CERCIVENTO E PALUZZA

Posizione di SECAB Società Cooperativa

Da alcuni mesi SIOT Spa ha presentato, in quattro diversi siti della Regione Friuli-Venezia Giulia, altrettanti progetti per la realizzazione di impianti cogenerativi alimentati a gas metano e precisamente nei Comuni di Cercivento e Paluzza, Cavazzo Carnico, Reana del Roiale e San Dorligo della Valle.

In seguito a ciò, si sono costituiti diversi Comitati spontanei per contrastare la realizzazione di tali impianti, considerati da tutti oggetto di speculazione finanziaria da parte di SIOT Spa ed inquinati per i territori in cui gli stessi dovrebbero venir realizzati.

In questo periodo storico in cui la parola d'ordine è **“transizione ecologica”**, sembra paradossale che venga permesso di realizzare impianti cogenerativi a gas metano, **“fonte fossile”**, al posto di impianti che producano energia utilizzando le **“fonti rinnovabili”**, considerando che, inoltre, l'altra parola d'ordine che completa i concetti fondanti dei protocolli internazionali di Kyoto prima e Parigi poi, è inequivocabilmente **“riduzione di CO₂ immessa in atmosfera”**.

Le analisi sui progetti depositati da SIOT Spa effettuate rispettivamente dall'Agenzia Regionale dell'Energia Fvg e dall'ing. Dino Franzil, incaricati dai Comuni interessati, concludono in maniera convergente su una tesi esclusivamente speculativa di SIOT Spa e non su una reale necessità dell'Azienda nella contribuzione al risparmio energetico dall'attività principale della stessa.

La storia ultracentenaria di SECAB, sia in termini ecologici che economici, si pone pertanto in antitesi con il progetto di SIOT Spa, poiché SECAB in totale sintonia con le direttive europee, persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ promuove l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili;
- ✓ partecipa alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera;
- ✓ contribuisce in modo tangibile allo sviluppo del territorio;
- ✓ garantisce benefici economici derivanti dalla produzione di energie rinnovabili e pratica sensibili sconti sul prezzo delle bollette elettrica sia per le imprese che per gli utenti Soci;

SIOT Spa invece si presenta, come già fatto in passato, ponendo vincoli e pensando esclusivamente agli interessi primari dell'azienda senza alcuna considerazione per il territorio che ospita i suoi impianti.

Inoltre, il surplus di energia da fonte rinnovabile prodotta dagli impianti connessi alla rete di SECAB immessa nel punto d'interconnessione a 132 kV nella Rete di Trasmissione Nazionale in cui entrambe le Società si interfacciano, garantisce di per sé, in considerazione del fatto che lo stesso surplus viene primariamente utilizzato in sito e rappresenta così una consistente riduzione delle perdite di rete che paradossalmente SIOT le pone come beneficio ambientale derivante dall'autoproduzione di energia elettrica da fonte fossile.

Pertanto

SECAB, pur non essendo il progetto di SIOT spa in concorrenza con le attività della Cooperativa, non può ritenere il progetto cogenerativo proposto compatibile con la storica politica energetica intrapresa e rigorosamente perseguita da oltre 110 anni.

SECAB Società Cooperativa

